

INFERMIERI DIRITTO & LAVORO

La voce dei Professionisti della Salute e dei loro Diritti

Giurisprudenza

La Cassazione torna sulla reperibilità

Statistiche interessanti

Aumenta l'appeal delle professioni sanitarie

Approfondimenti e tematiche

Salute mentale e lavoro in sanità

Indice

La voce dei Professionisti della Salute e dei loro Diritti

A cura dell' **Ordine delle Professioni Infermieristiche di Potenza (OPI)**

Tutti i contributi sono redatti in collaborazione con lo **Studio Legale Gasparro - Roma.**

Per ulteriori informazioni:

info@studiolegalegasparro.it
+39 3667117839

Design by Nerina Carfagna
nerinacarfagna@gmail.com

GIURISPRUDENZA

La Cassazione torna sulla reperibilità 01

STATISTICHE INTERESSANTI

Aumenta l'appeal delle professioni sanitarie 02

NEWS DAI SINDACATI

Il sindacato ritiene necessaria una riforma previdenziale per il personale sanitario, 03

PILLOLE SUL CCNL

Progressione economica 04

L'OPINIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI

La prossima Legge di Bilancio per potenziare la sanità pubblica dovrà essere orientata a una crescita significativa. 05

Giurisprudenza

Illegittimo sottoporre personale sanitario a eccessivi turni di reperibilità: lo annuncia il Codacons riportando un'ordinanza della Corte di Cassazione che riconosce i diritti di medici e infermieri. I giudici hanno accolto il ricorso proposto da un infermiere, assistito dall'avvocato Salvatore Raciti dell'Ufficio legale Codacons - ma il principio vale anche per i medici, precisa l'associazione - contro l'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa che aveva chiesto al lavoratore turni di reperibilità in numero maggiore di quello previsto dal contratto collettivo nazionale.

In particolare, la Corte di Cassazione ha affermato che "il concreto atteggiarsi della mancata fruizione piena dei riposi ... può far prospettare l'insorgenza del diritto al risarcimento, in ragione del carattere usurante e della lesione della personalità morale", riporta il Codacons. Dunque, se risulta provato che il limite dei 6 turni è stato superato in modo significativo, compromettendo di fatto la vita personale del lavoratore, il tribunale dovrà tener conto della condotta che travalica le regole di buona fede e ritenere "illegittimo il ricorso in forma smodata a quella turnistica ... al di fuori da ogni tollerabile dimensione quantitativa".

Pertanto, spiega Raciti, il personale sanitario potrà fare causa all'Asp di appartenenza e ottenere un risarcimento danni, qualora si sia ecceduto il limite dei 6 turni di reperibilità.

D'altra parte, la Corte ha anche affermato che, al di là dello sfociare del pregiudizio (danno-conseguenza) in condizioni di patologia psicofisica, "qualora venga in gioco la violazione del diritto al riposo e dunque della personalità del lavoratore, il danno è in re ipsa". Ne deriva che, se il ricorso smodato alla richiesta di turni di reperibilità ha illecitamente condizionato la vita personale del lavoratore impedendogli di godere appieno del riposo, non occorrerà fornire alcuna prova specifica del pregiudizio - precisa il Codacons - ma dovrà ritenersi esistente un danno da lesione alla vita personale dell'infermiere (o del medico); in conseguenza, il lavoratore avrà diritto al relativo risarcimento per la concreta interferenza nella vita privata di quest'ultimo. Dopo questa vittoria il Codacons ha istituito lo Sportello regionale, in Sicilia, 'Sos risarcimenti troppi turni sanitari' e lancia una azione collettiva a difesa di medici e infermieri



Statistiche interessanti

Aumenta l'appeal delle professioni sanitarie

Il Report annuale 2024 sulla formazione e occupazione nelle professioni sanitarie, presentato all'Università di Foggia, evidenzia alcune tendenze significative. Nonostante l'aumento del +3,3% nei posti a bando per i 23 corsi di laurea (da 34.453 a 35.592), le domande di ammissione sono diminuite del 3,8%, continuando il calo osservato negli ultimi anni. Parallelamente, le domande per i corsi di laurea magistrale sono scese del 9,6%. Questo ha portato a un rapporto domande/posto (D/P) ridotto a 1,8, rispetto al 2,2 del 2022.

Per quanto riguarda il fabbisogno formativo, le Regioni hanno incrementato i posti richiesti del +2%, portando il totale a 43.515. Tuttavia, è assente la figura dell'Osteopata, non ancora regolamentata. Le università, pur in presenza di un calo di domande, hanno aumentato l'offerta formativa del 3,3% e attivato 19 nuovi corsi, tra cui Dietista, Logopedista e Osteopata. Aumentano anche i posti a bando per quasi tutte le professioni, con il maggiore incremento per Infermiere (+376 posti) e Tecnico di Radiologia (+130).

A livello occupazionale, i dati AlmaLaurea per i laureati 2022 mostrano un calo di 1,7 punti percentuali nella quota di occupati nelle professioni sanitarie, attestata al 76,8%, comunque superiore alla media nazionale. Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e Tecnico di neurofisiopatologia registrano i tassi occupazionali più alti.

Infine, il calo delle domande non è omogeneo tra le università: mentre in alcuni atenei si registra un significativo decremento (come UniCamillus con -29%), altri, tra cui l'Università di Foggia (+1%), mostrano un aumento. Le professioni più attrattive restano Fisioterapista, Osteopata, e Logopedista, con rapporti D/P rispettivamente di 6,6, 4,8 e 4,2.

Approfondimenti & tematiche
Professioni sanitarie

News dai Sindacati

*Il sindacato
ritiene
necessaria
una riforma
previdenziale
per il
personale
sanitario,*

Il sindacato Nursind ha presentato due richieste fondamentali nella memoria depositata durante le audizioni sul disegno di legge di bilancio, indirizzate al miglioramento delle condizioni del personale infermieristico. Le proposte includono la defiscalizzazione di alcune componenti salariali per il personale che lavora a turni e il riconoscimento della professione infermieristica come lavoro gravoso a fini pensionistici. Secondo il segretario nazionale Andrea Bottega, se queste istanze non verranno accolte, il sindacato passerà dallo stato di agitazione a una mobilitazione vera e propria. Bottega ha sottolineato che, nonostante i progressi ottenuti attraverso il dialogo con le istituzioni, le risorse previste sono tuttora insufficienti per rispondere alle necessità del personale sanitario.

Entrando nei dettagli, Nursind ritiene prioritario dare un segnale concreto al personale turnista, che è particolarmente carente e soggetto a dimissioni anticipate. Il sindacato chiede una detassazione al 15% per le voci stipendiali accessorie, come il lavoro notturno e nei giorni festivi, seguendo il modello adottato per il personale di strutture turistiche. Questa misura, secondo Nursind, aiuterebbe a incentivare e trattenere i professionisti che operano in turni, riducendo il numero di dimissioni e la carenza di personale.

Se le richieste non saranno considerate, Nursind sarà pronto a mobilitarsi, determinato a ottenere misure che migliorino realmente le condizioni di lavoro del personale infermieristico.

Pillole sul CCNL

Progressione economica

Qual è la corretta applicazione dell'art. 19, comma 4 lett. a) del CCNL comparto sanità 2019-2021, in tema di progressioni economiche all'interno delle aree al fine di indentificare i potenziali beneficiari delle stesse?

Ai fini della quantificazione dei tre anni senza aver beneficiato di alcuna progressione economica si deve prendere in considerazione la data di decorrenza dell'ultima progressione economica acquisita: qualora ad es. un dipendente sia stato destinatario di una progressione economica l'1.01.2020, esso potrà partecipare alla successiva progressione economica avente decorrenza 1.01.2023.

Inoltre, si evidenzia che l'art. 19 comma 1 sancisce che l'attribuzione di differenziali economici e quindi la progressione economica avviene appunto all'interno di ciascuna area "al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dal dipendente nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area".

Pertanto, il requisito di non aver beneficiato di "alcuna progressione economica" dovrà essere verificato nell'ambito dell'Area di appartenenza e quindi dell'Area per la quale si partecipa alla procedura selettiva. Si dovrà comunque tenere conto anche delle progressioni economiche conseguite durante la vigenza del precedente sistema di classificazione nell'ambito della categoria corrispondente all'attuale area nonché delle progressioni economiche conseguite, nell'ambito della medesima area o di area corrispondente, anche in vigenza del precedente sistema di classificazione, presso altre amministrazioni da cui si provenga per mobilità.

Ne consegue che il lavoratore neoassunto o quello che effettua una progressione verticale dovrà attendere 3 anni prima di poter partecipare ad una procedura di progressione economica.

Progressione economica

L'opinione degli addetti ai lavori

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha evidenziato un aumento della spesa sanitaria sia in termini assoluti che pro capite, considerando anche l'inflazione. Dal 2022, il Fondo sanitario nazionale è passato da 126 miliardi di euro e arriverà a 136,5 miliardi nel 2025, raggiungendo i 140,6 miliardi nel 2026.

Per quanto riguarda il rinnovo dei contratti pubblici, la manovra finanzia 4,4 miliardi di euro per il periodo 2025-2027, anticipando lo stanziamento e coprendo anche i rinnovi fino al 2030.

Sul fronte pensionistico, le pensioni minime continueranno a essere rivalutate oltre l'inflazione nel 2025 e 2026, mantenendo inalterate le norme sulle uscite anticipate. Infine, sul tema delle famiglie, è previsto un contributo di 1.000 euro per ogni nuovo nato o adottato dal 1° gennaio 2024, per famiglie con ISEE fino a 40.000 euro, finanziato limitando le detrazioni per i figli a carico oltre i 30 anni. Confermato e potenziato anche il bonus nido a 3.600 euro per le famiglie con ISEE fino a 40.000 euro.

Sul tema era di recente intervenuto anche il Ministro Giorgetti, il quale ha dichiarato che "la manovra stanziava ulteriori risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale che si aggiungono a quelle già assegnate in sede di legislazione vigente.

Nel complesso il livello di finanziamento del Ssn passerà dai 136,5 mld del 2025 ai 141,3 mld del 2027, con un incremento medio annuo superiore al tasso di crescita programmato per la spesa primaria netta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Per effetto di ulteriori stanziamenti disposti dalla manovra, nei prossimi anni il finanziamento della spesa sanitaria assumerà inoltre un andamento all'incirca pari a quello dell'inflazione misurata in termini dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione europea (IpcA) che in base alle stime programmatiche del Piano strutturale di bilancio di medio termine sarà all'incirca pari a circa 1,9% nel periodo 2025-2027"



INFERMIERI DIRITTO & LAVORO

*La voce dei Professionisti
della Salute e dei loro Diritti*



A cura dell' **Ordine delle Professioni Infermieristiche di Potenza (OPI)**
Tutti i contributi sono redatti in collaborazione con lo **Studio Legale Gasparro - Roma.**

Per ulteriori informazioni: info@studiolegalegasparro.it
+39 3667117839

Design by Nerina Carfagna | nerinacarfagna@gmail.com